

LE PROTESI

Sono
strumenti
di guarigione
utili,
ma da usarsi
con criterio



Secondo il Direttore dell'UOC di Ortopedia del "San Raffaele Giglio", Filippo Boniforti, è importante l'accurato monitoraggio degli interventi

Le protesi sono strumenti dalle notevoli potenzialità, ma il loro uso non può essere indiscriminato. Ne parliamo con il Dott. Filippo Boniforti, Direttore di UOC Ortopedia della Fondazione "Istituto San Raffaele Giglio" di Cefalù, centro di chirurgia protesica e trattamento degli esiti. pag.2

Sanità

Radiologia in Sicilia: liste d'attesa e macchinari spenti per mancanza di personale pag.4

Sanità

La ferula ortopedica, un aiuto ai pazienti con fratture pag.4

Sanità

AGSAS Onlus, al servizio delle persone con autismo pag.5

Sanità

La prevenzione del Diabete Mellito Tipo 2 pag.6

Sanità

Diabete: una nuova guida all'appropriatezza pag.6

Sanità

ANIO Onlus: "Mi hanno rotto!" pag.8

FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA

APERTA ANCHE IL SABATO

AFFILIATO SANIT CARD

Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
Integratori sportivi - Puericultura

SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO



Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
tel. 091447268 - posta@farmaciafattapa.it

INAP
LAZIO CAMPANIA SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO
NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI
INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

Presentazione Domande Amministrative,
Ricorsi Amministrativi e Giudiziari,
Ricostituzione Pensione (Rischio Amianto)...

PER MAGGIORI INFORMAZIONI TELEFONA
AL NUMERO VERDE O VISITA IL SITO WWW.INAP.IT
PALERMO - VIA ROMA, 489 (90139)
Tel. 091 322624 - Cell. 3460424837
NUOVO UFFICIO DI CAPACI IN CORSO SOMMARIVA, 22

NESSUNA SPESA DI
FERRAMENTI

TEMPI
RITARDAMENTI
RIDOTTI

Numero Verde - Italia
800 134 851
Linee - Verde - 118 / 112 / 115

Le protesi sono strumenti di guarigione utili, ma da usarsi con criterio

Secondo il Direttore dell'UOC di Ortopedia del "San Raffaele Giglio", Filippo Boniforti, è importante l'accurato monitoraggio degli interventi



Dott. Filippo Boniforti

Le protesi sono strumenti dalle notevoli potenzialità, ma il loro uso non può essere indiscriminato.

Ne parliamo con il Dott. Filippo Boniforti, Direttore di UOC Ortopedia della Fondazione "Istituto San Raffaele G. Giglio" di Cefalù, centro di chirurgia protesica e trattamento degli esiti.

Chi sono i soggetti cui è consigliabile indicare di sottoporsi ad un interventi di protesizzazione del tratto articolare?

"I soggetti interessati sono i pazienti affetti da degenerazione articolare primitiva (artrosica) o secondaria (artrite, post traumatica o deformità congenita).

Le articolazioni più frequentemente interessate sono l'anca ed il ginocchio. Camminare, alzarsi, sedersi, salire le scale o vestirsi sono funzioni condizionate dallo stato articolare. Quando le funzioni si riducono e il dolore limita il movimento, è indicato l'intervento di

artroprotesi".

Quante protesi sono impiantate in Sicilia e quante in Italia?

"In Sicilia, nel 2012, sono stati eseguiti 5.841 interventi di protesi d'anca e 5.631 interventi di artroprotesi di ginocchio. Da una recente analisi dell'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana, si registra un incremento di impianti per anno del 5% per l'anca e del 13% per il ginocchio.

In Italia, nello stesso periodo, gli interventi di protesizzazione dell'anca sono stati 94.771 e del ginocchio 63.048.

Le altre articolazioni sono state protesizzate in 6.810 pazienti, per un totale assoluto di 164.629 protesi articolari".

Quanti sono stati gli interventi resi necessari da insuccessi delle precedenti operazioni o per criticità manifestesi in seguito che hanno portato il soggetto ad essere riprotesizzato nell'arco di poco tempo?

"La riprotesizzazione, o revisione, è un intervento significativamente diverso dall'intervento di primo impianto.

Nel 2012, in Sicilia sono state eseguite 384 revisioni di protesi d'anca e 383 protesi di ginocchio, pari a circa il 6% del totale degli impianti.

In Italia si registrano oltre 12.000 casi l'anno.

Le cause di revisione sono, nella maggior parte dei casi, dovute ad usura dei materiali e avvengono nell'arco di anni.

Le revisioni precoci rappresentano una percentuale molto bassa rispetto al totale, inferiore all'1%".

Perché il fenomeno è monitorato dall'Istituto Superiore di Sanità, tanto da richiedere un registro di protesi di anca e ginocchio, come richiesto dall'Anio?

"In considerazione delle dimensioni del problema, l'ISS ha strutturato un comitato scientifico dedicato alle artroprotesi, istituito dal Presidente dell'ISS nel 2008 e composto da referenti delle varie istituzioni: ISS, Ministero della Salute, rappresentanti regionali, Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia e Assobiomedica.

Il comitato scientifico ha abbracciato il progetto del Registro Italiano delle Artroprotesi (RIAP), attivo dal 2006.

Il registro è uno strumento riconosciuto in ambito scientifico per condurre studi prospettici osservazionali di grandi dimensioni che ha come endpoint il fallimento dell'impianto protesico.

Il registro raccoglie in modo sistematico informazioni sull'intervento chirurgico, evidenzia i fallimenti precoci e fuori norma e permette di rintracciare i pazienti a rischio.

Ha come obiettivo quello di valutare l'efficacia dei dispositivi impiantati, misurandone la sopravvivenza. Inoltre, si prefigge di introdurre misure per migliorare la qualità della

vita dei pazienti".

Per le industrie del settore qual è il valore aggiunto dato dal report accurato e clinico di ciò che accade al malato quando subisce una protesizzazione d'arto?

"Le industrie del settore sono certamente interessate al registro per poter verificare il buon funzionamento dei prodotti messi in commercio.

Il RIAP riconosce tra gli attori di questo sistema l'ISS, il Ministero della Salute, le Regioni, il chirurgo, i fabbricanti, tutti legati a doppio filo al paziente nel raggiungimento del risultato clinico funzionale.

Inoltre, in un mercato globale, è impensabile non far riferimento ai dati pubblicati dai registri nazionali europei e degli altri continenti".

Nel caso l'intervento non riuscisse, cosa accadrebbe?

"Qualora si verificasse un insuccesso, la prima cosa da fare è riconoscere la causa del fallimento che dev'essere registrato, studiato e valutato al fine di correggere e revisionare l'impianto.

Le procedure di revisione comportano frequentemente l'utilizzo di strumenti clinico-diagnostici e chirurgici che non fanno parte della dotazione standard di tutti gli ospedali.

In tal senso, ritengo utile la definizione di spazi sanitari dedicati e ospedali predisposti alla cura dei fallimenti delle artroprotesi".

Francesco Sanfilippo

Canale 13 www.trmweb.it digitale terrestre
Radio Med 91.3

TRM
mattino

Seguici ogni venerdì dalle 07:30 alle 08:00
su TRM in diretta radio televisiva

Potrai intervenire chiamando al numero Tel. 091204064
 Medici, specialisti ed esperti, approfondiranno
 i temi trattati sul nostro giornale

Centro Dialisi

**CENTRO EMODIALITICO
 MERIDIONALE**

Direttore Sanitario
GRAZIA LOCASCIO
 Specialista in Nefrologia

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24 ORE

PALERMO - via Generale Cantore 21 - Tel. 091 302741 - 091 302451
 Fax 091 301243 - e-mail: centroemodialitico@libero.it

Un coadiuvante delle funzioni mentali e della memoria

Rischiariil costituisce un sistema di neuroprotezione formato da una componente colinica ed una componente antiradicalica. Nell'ambito di questo ruolo la colina, sottoforma di colina citidina-5'-difosfato, interviene quale precursore dei fosfolipidi coinvolti nella formazione e riparazione delle membrane cellulari. E' infatti essenziale fornire all'organismo fattori atti a mantenere a livello delle membrane neuronali il fisiologico assetto della compagine fosfolipidica. La colina agisce come co-enzima nel metabolismo. Costituisce, insieme all'inositolo, il costituente base della lecitina.

E' utile per l'utilizzazione dei grassi e del colesterolo nel corpo. La lecitina funziona da agente emulsionante che mantiene i grassi in soluzione nel sangue e in altri fluidi organici. E' presente nell'organismo di tutte le cellule viventi ed è ampiamente contenuta nei tessuti degli animali e delle piante.

La fonte più ricca di colina è la lecitina, ma vi sono altre fonti



dietetiche sempre ricche, quali il lievito di birra, il tuorlo d'uovo, il fegato e il germe di grano.

La colina è importante per la salute della mielina, componente principale delle fibre nervose ed ha un ruolo importante nella trasmissione degli impulsi nervosi. Il morbo di Alzheimer potrebbe essere dovuto in parte a una carenza relativa di acetilcolina nel cervello. La carenza di colina è collegata a depositi grassi nel fegato, che si manifestano con ulcere sanguinanti allo stomaco, scompensi cardiaci e blocchi renali. L'assunzione insufficiente di colina può causare emorragie

nei reni. Una carenza prolungata può causare alta pressione sanguigna, cirrosi epatica e degenerazione grassa del fegato, aterosclerosi e indurimento delle arterie.

Essendo un solvente dei grassi e del colesterolo, la colina viene utilizzata per trattare l'aterosclerosi e l'indurimento delle arterie. Può essere efficace nel trattamento di casi di steatosi epatica, danni e cirrosi del fegato ed epatiti. La colina viene anche usata per la cura di disfunzioni renali, emorragie renali e nefriti e per certi disturbi degli occhi come il glaucoma.

La colina viene usata nel trattamento delle epatiti.

Un aggregato di lipidi contenente fosfatidilcolina previene la riproduzione del virus HIV, ha un'attività anti-virale e viene usata nel trattamento dell'AIDS.

La colina aiuta a conservare la capacità cerebrale di ragionare, imparare e ricordare. Integratori a base di colina e fosfatidilcolina hanno dato buoni risultati su pazienti colpiti da discinesia tardiva, morbo di Parkinson, malattia

di Huntington, sindrome di Tourette, degenerazione spino-cerebellare e altre malattie come disturbi maniaco-depressivi.

Gli integratori a base di colina e fosfatidilcolina migliorano i sintomi psicotici.

In Rischiariil la funzione della colina-5'-difosfato insieme alla componente antiradicalica è quella di contrastare il danneggiamento delle membrane neuronali e quindi di favorire il mantenimento di attività fisiologiche molto importanti per le funzioni mentali quali memoria, attenzione, concentrazione e disorientamento spazio temporale.

La colina sotto forma di colina citidina-5'-difosfato viene utilizzata dai neuroni anche per la sintesi di un neurotrasmettitore essenziale, l'acetilcolina.

Questo fatto favorisce la trasmissione degli impulsi nervosi alle aree acustiche e visive del cervello.

Rischiariil può essere utile nella funzionalità della visione (glaucoma, ambliopia, scotomi), nella sensazione di perdita dell'equilibrio e negli acufeni.

Quando chiedi un finanziamento vorresti trovare un mondo sicuro e protetto?

ASSIFIN
ITALIA S.r.l.
AGENZIA IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

DA ASSIFIN ITALIA SRL TROVI CHIAREZZA, CORDIALITÀ, PROFESSIONALITÀ

UNICI NEL SERVIZIO

Professionisti abilitati e registrati in O.A.M. a disposizione dei clienti per un'attenta analisi, assistenza finanziaria e consulenza gratuita anche a domicilio o sul posto di lavoro.

UNICI NELLE CONDIZIONI

Tassi competitivi - Rimborso maggiore sugli interessi non maturati in caso di anticipata estinzione - Costo polizza assicurativa a carico dell'Istituto Erogante - Valutazione di acconti senza alcuna spesa.

UNICI NELLA QUALITÀ

I nostri finanziamenti vengono erogati dalle società del Gruppo Mediobanca. Il cliente viene assistito per tutta la durata del finanziamento.

UNICI NELLA TRASPARENZA

Per ogni preventivo richiesto, viene rilasciato "l'informazione Europea di base sul Credito ai Consumatori" (Secci), per prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali. Sul nostro sito www.assifinitalia.it i consigli utili per evitare errori nella scelta di un finanziamento.

UNICI NELLA STORICITÀ

La stima e la fiducia di migliaia di clienti acquisiti in questi ultimi trent'anni ci hanno confermato leader nel settore.

Con il nuovo prestito garantito puoi

NOVITÀ

Cessione del quinto stipendio e prestiti su delega alle migliori condizioni e copertura assicurativa a totale carico dell'Istituto erogante - anche per i rinnovi con altri Istituti ed Inpdap.

NOVITÀ

In più con gli incentivi statali 2014 puoi ristrutturare casa e recuperare il costo totale del finanziamento ottenuto ed altro ancora.

NOVITÀ

Prestiti personali sino a € 30.000,00 in 84 mesi - erogazioni rapide - rimborso con bollettini postali o RID.

CORSO TUKORY, 250 - PALERMO - 091 6519418 Visita il nostro sito www.assifinitalia.it

Questa comunicazione è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I finanziamenti sono promossi da Assifin Italia srl, salvo approvazione dell'Ente erogante ed Assicurazioni. Al fine di valutare meglio le condizioni di Futuro spa s'invita il cliente, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base su Credito ai consumatori (c.d. Secci) rilasciato dall'Agente: Assifin Italia srl, sede legale a Palermo, Corso Tukory 250. Iscritto all'Elenco degli Agenti in Attività finanziaria OAM al N.A7678 (ex art. 128 quater D.LGS 385/93), con mandato diretto di Futuro spa - Gruppo - MedioBanca. Per verificare il merito creditizio personalizzato consultare www.monitorata.it, per le controversie con gli Intermediari finanziari consultare www.arbitrobancariofinanziario.it. Per l'avviso "10 consigli utili per la scelta del giusto finanziamento" consultare www.assifinitalia.it.

Radiologia in Sicilia: liste d'attesa e macchinari spenti per mancanza di personale

Durissimo l'attacco lanciato da Giuseppe Capodiecì, rappresentante della Fassid Snr Sicilia (il sindacato dei radiologi siciliani): la Sicilia ha una strumentazione all'avanguardia che rischia di diventare obsoleta prima ancora di essere utilizzata

La causa di carenza di personale, soprattutto nella branca radiologica, non consente di trovare un punto d'incontro tra domanda e offerta, da cui deriverebbero benefici tanto all'utenza quanto alle risorse professionali impiegate.

A lanciare l'allarme è stato il segretario regionale dell'area radiologica Fassid Snr Sicilia, Giuseppe Capodiecì, in occasione del convegno "Prestazioni sanitarie: quale appropriatezza?", svoltosi re-

centemente a Catania.

La Sicilia, possiede un parco-macchine tra i più innovativi d'Italia, grazie ai finanziamenti europei che hanno permesso d'investire in tecnologia di ultima generazione. "Abbiamo strumentazioni all'avanguardia, che hanno due o tre anni di vita - ha dichiarato Capodiecì - non dobbiamo e non possiamo aspettare che diventino vecchie e obsolete".

Il sottoutilizzo delle macchine diagnostiche contribuisce, pe-

raltro, ad allungare le liste di attesa per i pazienti che per un esame programmabile (e non urgente) sono costretti ad attendere fino a cento giorni:

"La parola d'ordine è appropriatezza - ha affermato il senatore Antonio Scavone, radiologo, tra gli ospiti dell'incontro - in Sicilia una prestazione radiologica su tre è inutile: ciò incide sui costi della gestione, sulla qualità del servizio e sull'efficienza delle stesse prestazioni".

"Non comprendiamo il motivo di questo blocco di assunzioni - conclude Capodiecì - si parla tanto di rimodulazione della rete ospedaliera e di tagli dei posti letto, ma le prestazioni diagnostiche di radiologia, spesso, sono ambulatoriali e, al contrario, sono a supporto della prevenzione.

Vogliamo, dunque, risposte concrete per operare con quella efficacia ed efficienza che dovrebbe essere propria di una sanità moderna".

Redazione

La ferula ortopedica, un aiuto ai pazienti con fratture

Uno strumento molto utile per sostenere il paziente infortunato

Il suo utilizzo evita disagi al paziente e mantiene pulita l'area del trauma

Uno dei disagi in cui può incorrere il paziente con fratture è il cattivo posizionamento degli arti. La cattiva disposizione di questi ultimi può provocare danni gravi come l'insorgere di piaghe da decubito. Uno degli strumenti che possono aiutare il paziente in questi casi è la ferula ortopedica, usata in ortopedia per il posizionamento a breve, medio e lungo termine degli arti o parti di loro. La ferula può essere usata nei pazienti con frattura di femore, nel post-intervento di artroprotesi d'anca, nell'endoprotesi, nel triplice avvvitamento o nella riduzione e sintesi di fratture prossimali e diafisarie di femore, etc. In realtà, il paziente dopo il trauma è costretto all'immobilità in attesa di un intervento chirurgico che presenta sempre dei rischi.

L'uso della ferula è noto perché permette all'arto inferiore di mantenere la posizione desiderata (abduzione, intrarotazione), riducendo il rischio di lussazione nel post-intervento e stabilizzando la frattura in attesa di una nuova operazione.

La ferula è composta da uno scafo in gommapiuma verniciata in stampo (lavabile e

idrorepellente) e da un tappetino in silicone antidecubito con differenza di spessore. In questo modo, si garantisce una più corretta distribuzione del peso della gamba, riducendo di molto il rischio di piaghe da decubito al tallone, al quinto dito ed evitando la compressione dello sciatico popliteo esterno. L'uso di gel adatti inseriti tra lo scafo e la gamba riduce notevolmente la compressione tra strutture ossee e i punti di appoggio più a rischio (calcagno, quinto dito, malleoli e poplite).

La ferula ortopedica può essere utilizzata con bassissimo rischio di complicanze, a beneficio del paziente e del Sistema sanitario nazionale, per la riduzione dei costi da sostenere in caso di aumento dell'ospedalizzazione a seguito di complicanze come lesioni da pressione (decubito) o lesioni neurologiche, come il nervo sciatico popliteo esterno. La ferula, inoltre, riduce di molto il dolore nel suo insieme, giacché un buon confort e una giusta accoglienza dell'arto al suo interno mantengono i tessuti vitali perché non compressi dallo stesso peso della gamba. Ciò è importantissimo perché le lesioni dovute ad una cattiva disposizione di



vecchi strumenti causa danni permanenti ai pazienti. Tali dispositivi, quando sono inseriti nel paziente, sono ricoperti da un telo che maschera le tracce di sangue o altri liquidi biologici e questo

fatto non garantisce un ambiente pulito vicino alla ferita chirurgica.

Dott. Arturo Caniglia
Coordinatore Infermieristico
U.O.C. COR Risk Management
Ist. Ortopedico G.Pini di Milano

AGSAS Onlus, un'associazione al servizio delle persone con autismo

Dalla patologia non si guarisce, ma è possibile stimolare un miglioramento attraverso idonei interventi diagnostici, specialistici e di assistenza

L'Autismo è un disturbo neuroevolutivo caratterizzato dalla compromissione dell'interazione sociale, della comunicazione verbale e non verbale e da un repertorio di attività ed interessi bizzarri, limitati e stereotipati. Questo quadro clinico si rivela generalmente entro il terzo anno di età e condiziona l'intero sviluppo del soggetto. Nonostante le cause del disturbo siano molteplici, la ricerca scientifica ancora oggi studia i potenziali fattori scatenanti nello sviluppo di questo specifico quadro clinico. Tra le cause, si ipotizzano la carenza nell'assunzione di vitamina D nella donna gravida e il parto pretermine, mentre non è stata rilevata alcuna correlazione tra l'autismo e la vaccinazione trivalente contro morbillo, parotite e rosolia. In particolare, emergerebbe una correlazione tra questo e altri disturbi che alterano la normale funzionalità del sistema nervoso centrale quali l'epilessia e la sindrome di Rett. Dall'autismo non si guarisce, ma si può stimolare un miglioramento del grado di compromissione delle diverse aree interessate attraverso una diagnosi precoce, interventi specialistici e il sostegno alla famiglia, con una formazione costante da parte degli stessi operatori specializzati. Ad occuparsi dei bambini autistici a Palermo, ci pensa l'AGSAS - Onlus (Associazione Genitori Soggetti Autistici Solidali), associazione fondata nel 1990 da un gruppo

di genitori di bambini affetti da disturbo dello spettro autistico. Tale associazione nasce dal desiderio concreto di ciascuno di loro di migliorare le precarie condizioni di vita di ogni singolo individuo con autismo, spesso costretto ad essere relegato, a causa della propria disabilità, ai margini della società. Per raggiungere quest'obiettivo, l'associazione ha elaborato negli anni un modello d'intervento educativo-abilitativo denominato T.E.I.P.A. (Trattamento educativo Individualizzato per le Persone con Autismo). Si tratta di un metodo studiato per accompagnare ogni individuo verso l'acquisizione e il potenziamento delle abilità spendibili nella vita di ogni giorno. Il sostegno alla persona autistica e alla famiglia diventa priorità dell'intervento abilitativo, definito innovativo perché basato sulla creazione di una rete sinergica efficiente ed efficace tra le istituzioni coinvolte. Ciascuna di esse è, così, chiamata nel proprio specifico ad offrire una prestazione qualificata e contestualizzata rispetto al bisogno della persona, evitando il dispendio di energie, la settorializzazione degli interventi e il conseguente sperpero economico. La presa in carico globale è proposta a tutte le famiglie che si rivolgono all'AGSAS - Onlus attraverso un contributo di compartecipazione da parte delle stesse. Il trattamento educativo è svolto nel domicilio dell'assi-



stuto, sul territorio, a scuola, nei centri sportivi e/o riabilitativi e presso il Centro autismo dell'associazione durante tutto l'anno. Nello specifico, durante il periodo estivo, si propongono attività abilitativo-ricreative a mare, in piscina, nei parchi, nelle fattorie didattiche, ect. L'equipe dell'AGSAS è composta da un medico specializzato in Neuropsichiatria infantile, da psicologi, da un assistente sociale, da un logopedista, da un psicomotricista, da educatori e da operatori specializzati nel trattamento psicoeducativo. Alla famiglia, inoltre, è offerto un supporto concreto attraverso gli interventi di parent-training, supporto psico-sociale, consulenza legale e fiscale. L'Associazione è

convenzionata con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Palermo e con la Libera Università Maria Santissima Assunta (LUMSA) per accogliere tirocinanti psicologi ed assistenti sociali e formarli alle strategie di intervento efficaci nei disturbi pervasivi dello sviluppo. Dal 2008, ha attivato periodicamente training intensivi per l'accesso ad un albo interno di terapeuti specializzati in TEIPA, disponibili per la realizzazione del trattamento psicoeducativo. Dal febbraio 2012, ha attivato il numero verde 800 144 155 per l'assistenza e l'informazione a distanza sulla patologia autistica e le sue problematiche.

Francesco Sanfilippo



La prevenzione del Diabete Mellito Tipo 2, unica strada per salvaguardare la popolazione



Dott. Mario Manunta

Sono passati venti secoli da quando Areteo di Cappadocia, medico greco che esercitò nella Roma di Vespasiano, coniò il termine "diabete" per indicare il passaggio degli zuccheri nelle urine, provocando lo stimolo frequente alla minzione. Da allora, l'evoluzione del diabete è partita seguendo un percorso inarrestabile, fino ai nostri giorni e, sicuramente, proseguirà negli anni a venire. Le conoscenze via via acquisite hanno contribuito non solo ad

affinare sempre più la diagnosi, ma, soprattutto, il modo di trattarlo. I trattamenti hanno subito continue modifiche sia in ambito di trattamento nutrizionale che in quello farmacologico. Le diete che si sono succedute nel corso dei secoli sono passate da vere e proprie irragionevoli restrizioni ad una visione attuale in cui viene riequilibrato il rapporto tra macronutrienti, cioè tra proteine, grassi e zuccheri, bandendo solo gli eccessi, altrimenti dannosi non solo alle persone con diabete, ma a tutta la popolazione. I farmaci oggi disponibili sono sempre più evoluti in termini di efficacia e per il profilo di sicurezza e di tollerabilità. Ciò avviene grazie al fatto che agevolano e, in alcuni casi, ripristinano la fisiologia alterata dalla condizione morbosa, piuttosto che contrastarla forzatamente. Tuttavia, nonostante

i traguardi ottenuti, uno degli aspetti fondamentali che non riesce ad evolversi è la prevenzione. I dati ISTAT vedono una condizione che rischia di diventare preoccupante fra qualche decennio. In Sicilia si è passati da una popolazione che dichiarava di essere diabetica di 185.000 soggetti nel 2000 ad una di 290.000 soggetti nel 2010, con 8.750 nuovi casi l'anno e un incremento del 2.1% contro l'1,7% nazionale. Eppure, basterebbe sensibilizzare alla prevenzione tutta la popolazione, iniziando dalle scuole che sono delle vere e proprie officine educazionali, inserendo nei programmi didattici le regole di sana e corretta alimentazione. Si possono organizzare dei laboratori di cucina, in cui i giovani partecipanti possano imparare precocemente l'utilizzo degli ingredienti e la loro corretta associazione per la prepara-

zione di pasti sani, senza perdere il piacere del gusto. Tale intervento potrebbe ridurre l'attuale popolazione di giovani obesi che, nella nostra regione, è rappresentata da ben il 32% in età compresa tra i 6 ed i 17 anni di età. Dall'altra parte, i medici di famiglia, primo contatto fra i cittadini ed il mondo sanitario, potrebbero individuare chi tra i loro assistiti ha già una condizione di alterata glicemia a digiuno (glicemie comprese tra i 101 e i 125 mg/dl), o una familiarità verso il diabete tipo 2 (genitori o parenti di primo grado già con diabete). In seguito, potrebbero avviarli agli accertamenti sanitari che, non solo potrebbero essere efficaci nell'arrestare la progressione della malattia diabetica, ma nel contempo essere un vero risparmio anche di risorse economiche, altrimenti utilizzabili.

Diabete: una nuova guida all'appropriatezza

Varato NICE, un programma di formazione, educazione e comunicazione ideato dall'Associazione Medici Diabetologi con l'obiettivo di migliorare le conoscenze degli specialisti e l'organizzazione dell'assistenza

“I vantaggi di una cura precoce e intensiva del diabete sono alla base del corretto intervento.

Agire tempestivamente consente di ridurre il rischio delle complicanze della malattia. Gli studi condotti in questi anni danno ragione alla nostra tesi che un trattamento intensivo del diabete consente di abbattere le complicanze cardiovascolari del 40%”.

Lo ha dichiarato Antonio Cerriello, presidente dell'Amd (Associazione Medici Diabetologi).

Il rappresentante dell'associazione ha osservato che “non sempre la terapia corretta è quella più adeguata per un determinato paziente; la migliore cura è sempre quella cucita su misura per l'individuo al quale viene prescritta.

Il che significa tener conto del suo stile di vita e delle sue reali necessità. Il nuovo progetto dell'Amd NICE (Need Is Core of Effectiveness) ha l'obiettivo di migliorare le conoscenze degli specialisti e l'organizza-

zione dell'assistenza, sotto il profilo dell'obiettivo educativo, formativo e comunicativo, tenendo conto dei bisogni della persona con diabete.

La terapia deve tener conto delle caratteristiche del paziente, come l'età avanzata e sua fragilità; la sola efficacia non è un criterio sufficiente per la scelta di un trattamento. Non basta che la cura sia adeguata, dev'essere giusta”. E proprio per mettere a punto e implementare il concetto di cura giusta, il progetto NICE intende coinvolgere tutti gli attori del sistema, non solo gli specialisti, ma anche medici di

famiglia, direzioni sanitarie, associazioni di persone con il diabete.

“Il primo passo - evidenzia Roberta Assaloni, coordinatrice del Gruppo Appropriatezza Amd - consiste nel tracciare il profilo della persona, identificandone i bisogni reali e le fragilità; quindi, si passa alla personalizzazione degli obiettivi di compenso glicemico, in base all'età, alla presenza di complicanze, alle comorbilità e fragilità presenti; ma anche valutando il profilo metabolico, lo stile di vita del paziente, il contesto assistenziale e, naturalmente, con un occhio

attento alla sostenibilità.

La statistica epidemiologia sul diabete dimostra una crescita esponenziale, come dichiara Nicoletta Musacchio, vicepresidente AMD: “Secondo l'International Diabetes Federation (IDF), in Italia nel 2000 vi erano 3,125 milioni di persone con diabete; oggi si parla di 3,626 italiani con la malattia e le proiezioni per il 2035 prevedono un incremento del 40% della popolazione diabetica che potrebbe arrivare nel nostro Paese a 4,354 milioni di individui”.

Secondo l'Osservatorio ARNO Diabete nel Rapporto 2011, in Italia si spendono per il diabete 11 miliardi di euro l'anno così ripartiti: il 57% per la voce ricoveri ospedalieri generati dalle complicanze della malattia; il 29% per farmaci anti-diabetici e per il trattamento di fattori di rischio associati, quali ipertensione e dislipidemie; il 14% per prestazioni specialistiche.

A.M.D.

Associazione Medici Diabetologi

RANBAXY

Trusted medicines. Healthier lives

FARMACI DI QUALITÀ



ANDROLOGIA- UROLOGIA

DOTT. EMILIANO ITALIANO
Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35. www.emilioitaliano.it - eitaliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri 091 346563 cell. 338 8546604 - **AFFILIATO SANIT CARD**

CARDIOLOGIA

DOTT. CARLO CASERTA
Cardiologia - ecocardiografia - elettrocardiografia ecocardiogramma domiciliare.
D.M. Cardiologia ARNAS AO Civico Pa Studio via CILEA 11 tel 338 9419807 - Mail: carlo.caserta@tin.it

CASE DI RIPOSO

COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI "GRETA" Assistenza 24 ore. Servizio lavanderia. Pasti. Attività ricreative e religiose a richiesta. TV in camera. Via S. Cuccia 1 (angolo via Libertà).
Tel. 0916268045 - Cell. 3481511882

DERMATOLOGIA

DOTT. ANGELO RAFFAELE CINQUE
Dermatologia e malattie sessualmente trasmesse, esame in epiluminescenza dei nei, Via R. Wagner 9, Palermo, tel. 091335555 - **AFFILIATO SANIT CARD**

GASTROENTEROLOGIA

DOTT. SERGIO PERALTA
Dirigente Medico U.O. di Gastro-enterologia ed Epatologia Responsabile U.O.S. di Endoscopia Digestiva Policlinico, Via Dietro la Parrocchia,66 Cell. 338 6963040 e-mail: peralta.sergio@yahoo.it

NATUROPATIA

MARIA GRAZIA COSTANTINO
Naturopata: riflessologia plantare, digito-pressione, bioenergia, shatsu, massaggio terapeutico - Cro-moterapia - Efficacia nei risultati del trattamento della cellulite. Per consultazioni chiamare: Tel. 091201881 - Cell.338 9151537

NEFROLOGIA

DOTT.SSA GRAZIA LO CASCIO
Specialista in Nefrologia. Direttore sanitario del Centro Emodialitico Meridionale di Palermo in via Generale Cantore, 21. Terapia conservativa e terapia sostitutiva dell'insufficienza renale. Tel. 091302451 - 091302741

ODONTOIATRIA

DOTT. MANLIO MAZZOLA
Ablazione Tartaro e Posturologia. Riceve in via Cantiere Finocchiaro, 8 a Palermo. Tel. 0916259033 Cell. 3201727589

ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA

AMBULATORIO POLISPECIALISTICO DI ORTOPIEDIA L'EMIRO
Dott. Sergio Salomone. Trattamenti patologici ortopedici e traumatologici. Prevenzione, diagnosi e cura dell'osteoporosi, densitometria ossea. diagnosi e cura dell'osteoporosi, densitometria ossea. Medicina legale. Parcheggio Interno. Tel.: 091213197, Via Eugenio l'Emiro 22 (zisa). Sito web: www.centroemiro.it

OSTEOPATIA

DOTT. FABRIZIO LA ROSA
Si effettuano valutazioni kinesiologiche-posturali. Riceve a Roma ed a Palermo in Via Croce Rossa 222 previo appuntamento. Recapito 347.716.74.79. Sito web: www.fabriziolarosa.it

PSICOLOGIA

DOTT.SSA CATERINA D'ANNA
Psicologa - Psicoterapeuta. Psicologia - Psicoterapia del bambino, dell'adolescente e della famiglia. Via Tripoli 18 Palermo. Recapiti telefonici: 329 4321204

Grazie alla biorobotica è possibile realizzare protesi "sensibili" per chi ha subito l'amputazione di un arto



Negli ultimi anni, la telemedicina ha espresso notevoli potenzialità nella cura dei pazienti, permettendo la realizzazione di interventi a distanza e annullando la necessità di ricoveri fisici obbligati negli ospedali. Inoltre, questo tipo d'intervento ha permesso di sviluppare la tempestività, così da favorire azioni rapide in grado di salvare la vita a pazienti altrimenti compromessi, in particolare in ambito cardiologico. Ora, secondo i dati raccolti dal 118 in Puglia nel 2012, la telemedicina porterebbe anche dei risparmi economici interessanti per la sanità pubblica. Nel corso dello scorso anno, sono stati realizzati 109.750 elettrocardiogrammi mediante tele-cardiologia per il 118 regionale; il costo annuale del servizio è stato di 1.833.333 euro, con un costo unitario di 16,7 euro per ECG a

consulto. Il costo per analoghe prestazioni, dedotto dai nomenclatori regionali, è di 24,8-55,20 euro, perciò, il risparmio risulta pari a 8,10-38,40 euro per ECG a consulto. Il risparmio totale annuale si aggira così tra gli 891.759,50 e i 4.219.379,50 euro. Il costo unitario per diagnosi pre-ospedaliera di malattia cardiovascolare acuta è stato pari 49,20 euro, mentre quello per escludere una patologia cardiovascolare acuta è stato di 25,30 euro. Con 629 diagnosi pre-ospedaliere di STEMI (infarto del miocardio con sopralivellamento del tratto ST, cioè il periodo in cui le cellule ventricolari sono tutte depolarizzate e pertanto non sono rilevabili movimenti elettrici) e una riduzione conseguente della mortalità presunta dai dati di letteratura, pari a 69 vite per anno, il costo per anno di vita guadagnato corretto per qualità della vita, o QALY (Quality Adjusted Life Year), risulta pari a 1.927 euro. Correggendo questo dato per il potenziale risparmio, il costo per anno di vita guadagnato, corretto per qualità della vita si aggira tra i 990 e i 2508 euro. Da questi dati, si dimostra che lo sviluppo tecnologico può aiutare a diminuire i costi e non ad aggravarli.

Lemarfarma s.p.a.
distribuzione farmaci
ricezione ordini 091 6517544 pbx 6 linee
AL SERVIZIO DEL FARMACISTA
CONSORZIO SICILIA SALUTE
Il Consorzio Sicilia Salute collabora con
TEVA N.1 AL MONDO NEI FARMACI EQUIVALENTI
PARTNER NELL'ATTESA

nell'attesa settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O. Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Dir. Scientifico: Girolamo Calsabianca - Segr. Nazionale ANIO - girolamo.calsabianca@alice.it
Comitato Scientifico: Dott. V. Milisenna Pr. Com. Sc. Naz. ANIO, Pr. Comm. Med. Leg. ASP CL
Prof.ssa C. Giordano Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa), **Dott. T. Mannone** Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa), **Prof. G. M. Calori** Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi), **Dott. Sergio Salomone** Pres. Associazione A.S.S.O., **Dott. A. Provenzano** Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa), **Dott. Antonio Gambino** Chinesologo, **Dott. Diego Fabra** Nutrizionista
A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)
Siti web: www.anio.it **Pagina Ufficiale ANIO Facebook:** www.facebook.com/anioinforma
nell'attesa... Edito da: A.N.I.O Onlus
Direttore Responsabile: Francesco Sanfilippo - direttore@nellattesa.it
Direzione Commerciale: Vincenzo Alaimo - direzionecommerciale@nellattesa.it
Grafica: Andrea Ganci - webmaster@nellattesa.it
Consulente Editoriale: Sergio Fabra - **Stampa:** Pitti Grafica via Pelligra, 6 (Pa)
Redazione: e-mail: redazione@nellattesa.it
Siti web: www.nellattesa.it - **Pagina Ufficiale Nell'attesa...** www.facebook.com/nellattesa
Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: abbonamenti@nellattesa.it
Per la vostra pubblicità: Contattare l'azienda Phoenix - Cell. 3389432410 | mkt@nellattesa.it

Sanit-Card
800.974.456
www.sanitcard.it

SERVIZIO GRATUITO AL LETTORE:
IL MEDICO RISPONDE
Scrivi alla nostra email medicorisponde@anio.org per chiarimenti o perplessità sulla tua patologia

“MI HANNO ROTTO!”

Quando la cooperazione fra più soggetti di buona volontà intorno ad un progetto virtuoso vince l'indifferenza e la negligenza

Credo che molti italiani si siano chiesti cosa volesse dire lo spot pubblicitario “Mi hanno rotto!”. Molti altri hanno apprezzato il grande sforzo che si è fatto per scendere in campo in tutto il Paese, grazie anche al supporto incondizionato della Lega calcio Serie B e Bsolidale che hanno sposato la causa di ANIO, sensibilizzando gli italiani al grande problema delle infezioni ossee ed articolari. Dal 14 dicembre ad 7 gennaio 2014, in tutti i campi di calcio italiani, ANIO è stata presente con i suoi volontari e attraverso vari strumenti di comunicazione - dai social network dei club calcistici ai ritagli promozionali negli stadi e in tutte le emittenti radio televisive (RAI, RAISPORT, LA 7 SKY, 7GOLD, TRM ecc.) - per lanciare il messaggio finalizzato alla raccolta di fondi per contribuire a far sì che “una rottura non sia per sempre”. Le infezioni ossee ed articolari sono tra le patologie da cui non si guarisce con il loro portato di complicanze dolorose ed umilianti, spesso tanto gravi da portare alla morte del malato. ANIO e la Lega Calcio con Bsolidale hanno condiviso un progetto che si sta concretizzando in Italia: creare delle reti tra strutture altamente specializzate per offrire al cittadino affetto da infezioni ossee una corretta e mirata terapia e per sostenere l'idea che un corretto stile di vita può aiutare a prevenire le infezioni ossee. Gli addetti ai lavori (medici e sanitari) sanno che

patologie così devastanti non sopraggiungono solo per eventi traumatici, ma possono essere la conseguenza di una serie di fattori che possono prevenirsi con un corretto stile di vita.

Il progetto che vede ANIO in prima linea per conseguire questo obiettivo è denominato “OFFICINE DI IPPOCRATE” ed è ripartito su un'area clinica di cui sono primi attori i centri specializzati per le infezioni ossee ortopediche in convenzione con ANIO in Veneto, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna e Toscana). Altri centri ospedalieri stanno operando nella sanità pubblica attraverso con centri pilota per la prevenzione (tra gli altri, il CTO Villa Sofia per le alterazioni posturali e disabilità e l'Unità multidisciplinare per il Piede diabetico al Policlinico Paolo Giaccone). Ma il progetto non si esaurisce quest'anno: proseguirà, infatti, fino al 2015. E questo per rafforzare ulteriormente la tesi che l'ANIO sostiene fortemente, ovvero che la Pubblica amministrazione (nello specifico, quella sanitaria) assieme alle forze sociali e al volontariato possono concretamente dare una svolta alle risposte attese da tempo dai cittadini affetti da una patologia grave, cronica, invalidante e inguaribile.

In poco meno di due mesi, in Lombardia è stata creata una rete con un nodo centrale presso il centro di Chirurgia Ortopedica Ricostruttiva (COR) che offre concrete speranze ai malati di infezioni ossee, grazie all'applicazione

delle mega-protesi e delle biotecnologie applicate. A Cortina, presso il Codivilla Putti, l'Associazione continua lo storico rapporto di collaborazione con il centro (che la stessa ANIO ha salvato dalla chiusura nel 1999) per rilanciare il programma di ortopedia settica, tra i primi in Italia. A Palermo, ANIO ha portato a regime un centro pilota attraverso la collaborazione dei propri medici (ortopedico, osteopata/fisiatra, diabetologo, dermatologo) e del direttore del centro (gnatologo ed esperto della postura) e l'utilizzo della diagnostica preesistente (DEXSA, Baropodometria, e Formetric); dal centro cui passano 1700 pazienti al mese per tutte le patologie connesse alla postura e all'osteoporosi. Inoltre, al Policlinico è in fase di avvio l'Unità multidisciplinare per il “piede diabetico”, coordinato dal reparto di Endocrinologia, che coagula tutte le discipline cliniche per prendere in carico il paziente sia dal punto di vista sanitario che sociale. Altra collaborazione strategica è quella avviata con i Comuni che hanno aderito all'iniziativa: Palermo, attraverso una grande opera di comunicazione sul web e nei siti istituzionali; Monreale che sta realizzando con ANIO un impianto sportivo per i ragazzi in un quartiere dove non vi sono spazi aggregativi pubblici, al fine di offrire ai giovani uno spazio che li stimoli allo sport, (mens sana in corpore sano). Questo è “MI HANNO ROTTO!”. Ma il progetto è appena all'inizio. Cosa ci aspetta

fino al dicembre 2015? Grandi cose certamente, se l'opinione pubblica vorrà sostenerci attraverso piccoli contributi e donazioni per dare forza alle nostre azioni.

GRAZIE ALLA LEGA CALCIO SERIE BSOLIDALE per aver creduto in noi e per aver avviato con noi un progetto che sta aiutando concretamente la disabilità e il volontariato.

Questa è rete e più soggetti si uniscono al progetto, più cose possiamo fare per chi aspetta una mano tesa, un gesto di solidarietà e una speranza, valori da cui la globalizzazione e il consumismo tendono ad allontanarci ogni giorno.

Il protagonista dello spot è un supereroe, **The One**, il numero uno. Questo nome è stato scelto non a caso proprio per sottolinearne la forza e la potenza; egli appare fiero, invincibile, unico, “The One” appunto. Purtroppo, viene colpito da una palla che lo riduce in mille pezzi. Ma una mano attenta e premurosa rimette insieme i cocci del supereroe che, nonostante qualche crepa e alcune lesioni, appare di nuovo in tutta la sua dignità e prestante fisica.

Lo slogan “Mi hanno rotto!” ha un duplice significato: da un lato è una parafrasi della malattia che danneggia e distrugge le ossa e l'integrità fisica di una persona, dall'altro suona come un'affermazione d'insoddisfazione nei confronti di un sistema sanitario carente che, talvolta, è la causa della malattia e che, comunque, non assiste in maniera adeguata i pazienti che ne sono colpiti.



Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo Articolari



B Solidale Sostiene l'A.N.I.O. Onlus

Mi hanno rotto!

Le Infezioni Osteo-articolari lasciano il segno

Fai che una rottura non sia per la vita



Donna il tuo 5 per mille
Codice Fiscale: 9716 533 0826

(800 688 400 www.anio.it

